



Ente di gestione delle aree protette
delle Alpi Cozie

TREKKING NEI PARCHI DELLE ALPI COZIE

dal 26 agosto al 2 settembre 2017

Un'occasione unica per scoprire i Parchi delle Alpi Cozie: uno scrigno di Biodiversità!

Un trekking per scoprire, in compagnia delle guide del Parco, i territori dei Parchi Laghi di Avigliana, Orsiera-Rocciavré, Gran Bosco di Salbertrand, Val Troncea.

Il trekking è organizzato in due tranches: si può decidere di partecipare in toto o solo in parte.

PROGRAMMA

PRIMA TRANCE

26 agosto

AVIGLIANA-SACRA DI SAN MICHELE

ore 9,00 partenza dalla stazione dei treni di Avigliana e visita del Centro Storico

ore 15,00 visita facoltativa alla Sacra di San Michele (Intero: € 8, Ridotto: € 6)

ore 18,00 arrivo e sistemazione presso Cascina dei Canonici

(pensione completa 45€)

L'itinerario permette di cogliere aspetti ambientali estremamente diversi fra di loro, quali la verde Collina morenica con le sue conche e vallette, una vera e propria Porta (Purtie) che apre verso l'area intermorenica con i laghi e le paludi dei Mareschi di Trana e di Avigliana, i monti della Sacra con le cime rocciose e selvatiche. Si nascondono dietro tutto questo, il mondo magico delle Masche del Moncuni, il mito antico del Sole e del Cigno dei palafitticoli di Trana, la fede dei monaci cristiani ed anche le tracce di attività ormai scomparse, come quella dei Picapera del Forte, dei Cavatori di torba della Trübiera, dei vignaiuoli "spietratori" della Mortera. Giunti alla Sacra di San Michele, sarà possibile visitare il monumento simbolo della Regione Piemonte, fondato, secondo la tradizione, su preesistenti edifici tardo-antichi, tra il 983 e il 987.

itinerario: Avigliana (Centro Storico) - Via dei Pellegrini - Convento di San Francesco - Cascina Pogolotti - Cascina dei Canonici

dislivello in salita: + 500

dislivello in discesa: -

tempo stimato: 6 -7 ore di cammino

27 agosto

SACRA DI SAN MICHELE- VILLARFOCCHIARDO

ore 9,00 partenza

ore 17,30 arrivo e sistemazione presso Cascina Roland

(pensione completa: 45€)

Fin dall'antichità la Valle di Susa è stata una delle aree privilegiate per il collegamento dell'Italia con l'oltralpe, grazie ai colli del Monginevro e del Moncenisio.

Il Medioevo ne ha sancito il ruolo di primo piano anche europeo, in quanto via di transito di mercanti, eserciti, nobili, uomini di Chiesa e pellegrini che dovevano raggiungere Roma, cuore della cristianità, o Santiago de Compostela, secolare meta religiosa.

A partire dall'Alto Medioevo è il Colle del Moncenisio a diventare uno dei punti nevralgici della scena politica europea con la prima discesa in Italia di Carlo Magno, nel 773, per la Battaglia delle Chiuse contro i Longobardi, e il matrimonio della Contessa Adelaide Manfredi con Oddone di Moriana-Savoia nel 1046, grazie al quale la dinastia sabauda entrò in Piemonte e quindi in Italia.

L'afflusso intenso di genti lungo la Via Francigena produsse una circolazione di idee e un costante scambio di saperi, lingue e religiosità che contribuirono allo sviluppo in valle di una vivacità culturale di impronta europea: sorsero monasteri di notorietà internazionale come la Sacra di San Michele accanto a luoghi di culto di estremo fascino come le Case Certosine di Monte Benedetto e Banda.

itinerario: Cascina dei Canonici - SF/561 - SF/504 - borgata Folatone - borgata Cresto - Villarfocchiardo
dislivello in salita: +100
dislivello in discesa: - 600
tempo stimato: 8 ore di cammino

28 agosto

VILLARFOCCHIARDO - RIFUGIO GEAT VALGRAVIO

ore 9,00 partenza

ore 16,30 arrivo e sistemazione presso il rifugio Geat Valgravio

(pensione completa € 50)

Osservati da Torino e dalla sua cintura, i monti del Parco Naturale Orsiera Rocciavrè infondono un'ingannevole impressione di "portata di mano". Lo strumento giusto per apprezzarne la dimensione non è però lo sguardo ma i passi: solo il camminare svela il "raggiro", permettendo di scoprire che i suoi valloni non sono semplici rughe sull'orizzonte ma occasioni di viaggio, inattese e impensabili. I nostri fidati compagni di viaggio saranno gli asini: aspetteranno se qualcuno rimane indietro, parteciperanno alle chiacchiere e alle discussioni, raglieranno per salutare o se si sentiranno trascurati. Per molti potrà essere una rara occasione per avvicinare questi animali che dimostrano una stupefacente familiarità con l'uomo (soprattutto con i bambini) oltre che una intelligenza e una sensibilità insospettata.

itinerario: Villarfocchiardo - 506 - Certosa di Montebenedetto - SF/522
dislivello in salita: +1000
dislivello in discesa: -
tempo stimato: 6 - 7 ore di cammino

29 agosto

RIFUGIO GEAT VALGRAVIO - RIFUGIO SELLERIES per il Colle di Malanotte (2587 m s.l.m.)

ore 9,00 partenza

ore 16,30 arrivo e sistemazione presso il rifugio Selleries

(pensione completa € 47)

Monti dell'Orsiera Rocciavrè: montagne per amatori, che al di là degli ameni tappeti erbosi e ombrosi boschi con cui si offrono agli estimatori del pic nic domenicale, nascondono un ambiente affatto banale, da misurarsi con il metro della curiosità e conoscere con lo strumento dei passi.

Dal fresco versante della Valsusa al solatio versante della Val Chisone. Esordio nel cono d'ombra della Cristalliera, che si abbandona camminando a mezz'aria sul panoramico traverso che dal colle di Malanotte raggiunge il colle del Sabbione valico top del viaggio e occasione di sosta e di riflessione. Come un ago magnetico, lo sguardo va subito a settentrione, calamitato dalla piramide del Rocciamelone. Poi piega oltre l'apertura del Moncenisio, per proseguire il gemellaggio visivo con i parchi d'oltralpe: è ora il turno della Vanoise, che si presenta al meglio con il gran lenzuolo del Dôme de Chasseforêt, promessa di meraviglie glaciali.

itinerario: rifugio Geat Valgravio - 512 - 506 - 508 - 338 - 337
dislivello in salita: +1200
dislivello in discesa: - 550
tempo stimato: 6 - 7 ore di cammino

SECONDA TRANCE

30 agosto

RIFUGIO SELLERIES - POSTO TAPPA GTA PZIT REI

ore 9,00 partenza

ore 16,30 arrivo e sistemazione presso il posto tappa GTA Pzit Rei

(pensione completa: € 60)

Il sentiero del Plaisentif: una lunga traversata a mezza quota - dal rifugio Salleries alla val Troncea - collega borgate e alpeggi caratteristici dell'alta Val Chisone, recuperando i sentieri e le mulattiere che venivano percorsi giornalmente dai montanari. Un'esperienza unica, a contatto con il "vero" mondo della montagna, tra case tradizionali, fontane, forni e meridiane, tra passato e presente. Un sentiero facile e senza grandi dislivelli, adatto alle famiglie e agli escursionisti poco allenati.

La Storia ci tramanda che nel settembre 1574 il re di Francia Enrico III di Valois, richiamato in patria per successione al trono, viene accolto trionfalmente nel Ducato di Savoia. Riconoscente, decide di dare piena attuazione al trattato di Cateau Cambresis, che sanciva la restituzione ai Savoia delle piazze di Perosa, Pinerolo, Savigliano, occupate dalle truppe francesi nei decenni passati.

Il borgo di Perosa, nuovo confine tra Delfinato francese e terre dei Savoia, apprende la notizia ma teme una chiusura dei rapporti economici e sociali con l'alta valle. La popolazione di Perosa chiede al Castellano garanzie sull'apertura dei commerci e dona alcune tome del formaggio più delizioso prodotto negli alpeggi delle alte valli: il Plaisentif, il formaggio delle viole, "più prezioso del capretto e del montone...".

itinerario: rifugio Salleries - SP/301

dislivello in salita: -

dislivello in discesa: - 600

tempo stimato: 4 -5 ore di cammino

31 agosto

POSTO TAPPA GTA PZIT REI - RIFUGIO JACK CANALI

ore 9,00 partenza

ore 16,30 arrivo e sistemazione presso il Rifugio Jack Canali - Casa Assietta

(pensione completa 50 €)

La borgata di Cerogne era costituita principalmente da baite in cui gli abitanti di Pourrieres stazionavano portando al pascolo le bestie. Una leggenda racconta che i sassi circostanti furono fatti rotolare sull'esercito francese dai piemontese-austriaci durante l'episodio della Battaglia dell'Assietta, il 19 luglio 1747. Nel Vallone dei Morti, durante le giornate di nebbia, pare si sentono ancora le voci dei morti lasciati sul terreno quel giorno.

Risalendo il vallone si incontra La bergeria dell'Assietta, da sempre un gioiello di proprietà del Comune di Usseaux, è il pascolo più elevato di tutta al Val Chisone, inserito all'interno del Parco Regionale del Gran Bosco di Salbertrand.

La salita all'alpeggio avviene tardi rispetto ad altri pascoli: i capi giungono, infatti, soltanto a fine giugno e vi rimangono fino a metà settembre.

L'alpicoltura è una forma di nomadismo, una sorta di transumanza verticale alla ricerca di erba per il pascolo. Il limite delle abitazioni permanenti si trova a circa 1500 m di quota: al di sopra di esso i pastori si spingono solo temporaneamente durante la stagione estiva, nelle "bergerie", costruzioni rustiche che svolgono funzione di abitazione, locale per la caseificazione e per il ricovero degli animali.

itinerario: posto tappa Pzit Rei - SP/301- 331 - 302 - 712-718a

dislivello in salita: +1000

dislivello in discesa: -

tempo stimato: 4-5 ore di cammino

1 settembre

RIFUGIO JACK CANALI - RIFUGIO MULINO DI LAVAL

ore 9,00 partenza

ore 16,00 arrivo e sistemazione presso Rifugio Mulino di Laval

(mezza pensione 40 €)

itinerario: rifugio Alpino Casa Assietta - 372 - 303

dislivello in salita: + 100

dislivello in discesa: - 950
tempo stimato: 6-7 ore di cammino

L'altopiano dell'Assietta è capace, più di ogni altro luogo, a evocare suggestioni buzzatiane perché percorrendolo nel silenzio interrotto solo dal rumore del vento, lo spazio aspro ci porta a immaginare quelle che furono le postazioni delle truppe piemontesi in attesa che le unità nemiche francesi avanzassero lungo la strada del Monginevro.

I francesi, con una forza armata numericamente superiore, guidati dal comandante Bellisle, sferrarono l'attacco nel pomeriggio, ma furono presto decimati dai tiri dei soldati Piemontesi.

Oggi però l'Assietta può contribuire a definire qualcosa di più del luogo storico che accolse la battaglia del 1747. Al turista, allo studioso, al viaggiatore si presenta, infatti, un autentico e interessantissimo museo a cielo aperto: quei sentieri e quei percorsi militari abbandonati dall'esercito rappresentano tuttora la meta di escursioni che consentono di ammirare, oltre alle tracce lasciate dall'uomo, la straordinaria bellezza e ricchezza geologica delle nostre Alpi. La strada militare dell'Assietta fra l'altro, detiene il primato europeo per la sua altezza dal livello del mare.

2 settembre

RIFUGIO MULINO DI LAVAL - RIFUGIO TRONCEA

ore 10.00 partenza

ore 12,30 pranzo presso il rifugio Troncea (20 €)

ore 16,30 ritorno

Una valle "giovane" formatasi per effetto dell'azione dei ghiacciai e di fenomeni erosivi ancora in atto. Fin dal secolo XVII l'area è stata oggetto di sfruttamento e, con la costruzione della fortezza di Fenestrelle e delle gallerie alle Miniere del Beth, per le quali venne impiegato molto legname, si venne a creare un paesaggio caratteristico "a boschetti". Il territorio del Parco naturale della Val Troncea, situato nel cuore delle Alpi Cozie occupa la testata del bacino imbrifero del torrente Chisone, le cui sorgenti prendono origine dai Monti Barifreddo e Appenna; è delimitato per gran parte del suo perimetro da cime di tremila metri di altitudine. Al di sopra delle foreste si apre il favoloso mondo dei fiori alpini, che hanno dato alla valle l'appellativo di Valle dei Fiori.

itinerario: rifugio Mulino Laval - 319

dislivello in salita: + 250

dislivello in discesa:

tempo stimato: 1-2 ore di cammino

PERIODO

I parte

da sabato 26 agosto martedì 29 agosto

4 giorni di cammino, 3 notti

II parte

da martedì 29 agosto a sabato 2 settembre 2017 (ritrovo presso il rifugio Selleries entro le 18,30 del martedì 29 per poter partire la mattina successiva)

4 giorni di cammino, 4 notti

PARTECIPANTI

Numero minimo di partecipanti 10 e numero massimo 15.

COSTI A CARICO DEI PARTECIPANTI

- Accompagnamento da parte di una guida ambientale, trasporto someggiato con 6 asini per la II e III tappa dalla Sacra di San Michele al rifugio Geat Valgravio, servizio sherpa bus per il trasporto dei bagagli da una tappa alla successiva e trasferimenti organizzati dall'Ente (rientro ad Avigliana):
PRIMA TRANCE 125 € a persona
SECONDA TRANCE 130 € a persona
TREKKING INTERO 255 € a persona
da versare all'Ente di gestione aree protette Alpi Cozie tramite bonifico bancario

- Pensione completa nei posti tappa, **da pagare direttamente alle strutture ricettive**
PRIMA TRANCE (3 notti) 140 € a persona
SECONDA TRANCE (4 notti) 197 € a persona
TREKKING INTERO (7 notti) 337 € a persona
- Pranzo dell'ultimo giorno a Troncea: 20 € (**da pagare direttamente al rifugio**)
- Ingresso e visita alla Sacra di San Michele: Intero: € 8, Ridotto: € 6

PRENOTAZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per motivi organizzativi è necessario prenotare **entro il 18 agosto 2017**

Per informazioni e iscrizioni: Graziella Bazzan - 011.9313000 - info.alpicozie@ruparpiemonte.it

Il pagamento del trekking

- PRIMA TRANCE 125 € a persona o
- SECONDA TRANCE 130 € a persona o
- TREKKING INTERO 255 € a persona

va effettuato con bonifico bancario intestato a Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, Via Fransuà Fontan 1 - 10050 Salbertrand (TO) - IBAN: IT03Y0200830180000002168078 - causale: TREKKING NEI PARCHI DELLE ALPI COZIE 2017 entro il 18 agosto 2017.

In caso di disdetta dopo il 18 di agosto 2017 sarà rimborsato il 50% della somma versata.

Si ricorda che il Trekking non verrà effettuato se non verrà raggiunto il numero minimo di partecipanti (10 persone)

L'ingresso alla Sacra, le pensioni complete nei rifugi e il pranzo dell'ultimo giorno vanno pagati direttamente in loco.

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO

L'attenzione ai seguenti elementi è essenziale per il vostro comfort e la vostra sicurezza:

- . scarpe da trekking di buona qualità e soprattutto già utilizzate e sperimentate
- . uno zaino comodo da tenere sulla schiena tutto il giorno (circa 2 L di acqua, macchina fotografica, cappello, crema solare).
- . una borsa o uno zaino per i vestiti da caricare sull'asino o sull'auto messa a disposizione dall'Ente (massimo 8 kg di peso). Ricordate di mettere i vestiti in sacchetti di plastica: in caso di pioggia tutto resterà asciutto.

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI CONSIGLIATI

1 zaino da circa 50 L o un borsone da viaggio
sacco a pelo o sacco lenzuolo
T-shirt
pile o maglione
slip
camicia di cotone (per la sera)
pigiamino leggero
pantalone leggero da trekking con tasche laterali
calze da trekking
giacca impermeabile
mantellina in caso di pioggia
sandali leggeri per la sera
berretto
occhiali da sole
crema solare
lampada frontale
accendino

Borsa toilette

piccolo sapone
spazzolino e dentifricio
asciugamano grande

asciugamano piccolo
carta igienica

Kit pronto soccorso

qualche medicinale contro vomito, diarrea, punture di insetti, mal di testa, raffreddamenti.

Kit di pulizia

piccolo tubo di detersivo liquido per lavaggio a mano
corda di nylon
mollette

CONSIGLI DALLA GUIDA

- ⤴ Presentarsi al trekking adeguatamente allenati.
- ⤴ Durante la marcia bevete almeno due litri di acqua.
- ⤴ Mettete tutti i vostri vestiti in sacchetti di plastica all'interno dello zaino o del borsone da viaggio che caricherete sull'asino.
- ⤴ Pensate ai momenti conviviali e alla vita di bivacco... tutti gli oggetti che possono arricchire le nostre serate saranno bene accetti: giochi, libri, pensieri, buon umore, prodotti locali...
- ⤴ Non portate con voi giochi elettronici "energivori" (l'elettricità viene auto prodotta in montagna)
- ⤴ La vostra guida vi condurrà alla scoperta dell'ambiente, se avete binocoli, cannocchiali, macchine fotografiche o gps, prendeteli!
- ⤴ La vita di bivacco implica qualche "sacrificio": l'acqua e l'energia sono risorse preziose e limitate e non sempre sarà possibile fare una doccia calda.